

N. 19332



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO:

"I NORMANNI IN SICILIA (a colori)

244

DOCUMENTARIO

A

COLORI

INCOM

Metraggio

dichiarato

accertato

243

Terenzi - 4 Fontana, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: REMIGIO DEL GROSSO  
OPERATORE: PAOLO GREGORIG

I normanni furono i primi a gettare le basi di una unità regionale. Di questa opera che ha del prodigioso non rimangono ormai che le testimonianze d'arte. Testimonianze che il nostro obiettivo afferra.

Attraverso di esse il documentario tende sopra tutto ad illustrare e dove possibile, rievocare, il glorioso cammino dei cavalieri, poi principi ed infine Re Normanni della famiglia di Hauteville che della Sicilia fecero nel medioevo il più fulgido centro della civiltà cristiana mediterranea. Torri, ponti, castelli, giardini, cattedrali fedelmente ed intelligentemente riprese dall'obiettivo tenderanno a far rivivere la fastosa atmosfera in cui la civiltà normanna visse ed operò.

..... tre cavalieri si profilano all'orizzonte. Attraverso il loro cammino il documentario ricostruirà la storia dell'antica stirpe normanna dalle sue origini modeste all'ascesa al trono. I tre cavalieri raggiungono l'Italia, la Sicilia. Ed è qui che ha inizio l'epopea normanna in terra di Sicilia.

Il documentario si arresta dopo il primo fatto d'arme dinanzi alla facciata dello antico convento dei SS. Pietro e Paolo presso Casalvetrano Siculo e conclude così la sua prima parte evocativa.

Da questo momento il documentario rifletterà solo l'evoluzione dello spirito latino cristiano dei normanni attraverso opere d'arte da essi create. Ecco la meravigliosa chiesa di Castelvetro ed ancora quella di Mazara del Vallo, la magnifica cattedrale di Cefalù. .... per portarci poi a Palermo i cui superbi monumenti sono di quest'epoca detta d'oro per l'arte e per la civiltà, la più completa e chiara espressione.

ATTI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 10 LUG 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

29 SET. 1956

(G. S. de' Emma)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to Scalfaro